



**MEMORIA**  
di  
**SUOR MARIA CONCEIÇÃO**  
*DELLA DIVINA VOLONTÁ*  
(Maria de Lourdes Camargo Moraes)  
Nata a Tatuí/SP - Brasil  
il 14 luglio del 1934  
Morta a Guaratinguetá/SP  
il giorno 08 dicembre 2016  
61 anni di vita religiosa.

*“Non avere paura perchè ti ho riscattata,  
ti ho chiamata per nome: tu sei mia”.Is.43,1b*

Questa è stata la lettura del profeta Isaia che nella preghiera delle Lodi, primo dovere al mattino, ha unito le comunità della Casa Provinciale a Sorocaba, appena sparsa la notizia della chiamata che aveva ricevuto la sorella Conceição, per abbandonarsi, senza paura, tra le braccia del Padre.

E' accaduto in questa bella festa dell'Immacolata Concezione quando, poco dopo le 05.00 del mattino, la sorella “Concetta”, come era affettuosamente chiamata, è stata abbracciata dalla Madre Immacolata.

Parlare della vita di suor Conceição è dire, prima di tutto, che il suo carattere, apparentemente tranquillo e sereno, è stato segnato dalla sua vigile e amorevole attenzione ai bisogni dei fratelli. La sua prima missione, dopo i voti nel 1955, fu all'ospedale Leone XIII, a Sao Paulo, poi a Beneficenza Portoghese, a São Caetano do Sul, in seguito negli Ospedali Civili di Tietê, Laranjal Paulista, Tatuí, Sorocaba e all'ospedale Maternità Frei Galvão a Guaratinguetá, attuando sempre la missione infermieristica presso le Mamme e i bambini, 'salvando' sempre con la sua acuta perspicacia, frutto di donazione e amore alla vita, anche quando ai medici pareva che non esistessero più possibilità.

Arrivata nella comunità Santa Terezinha a Sorocaba, la sorella Conceição ha assunto la direzione della farmacia dall'anno 2004 fino a poco tempo fa e si dedicava con grande precisione alle necessità delle sorelle. Cosa dire della sua vita di preghiera? Quando non ha più potuto stare al passo con la Comunità, tranquillamente, nella sua stanza, alternava preghiera e offerta. Offerta e preghiera per la famiglia religiosa che amava tanto; offerta e preghiera per le vocazioni. Nell'impossibilità di camminare per i dolori alle gambe e per le resistenti piaghe, abbondavano le occasioni di offerta. Non si lamentava per i dolori, e delle sue necessità poco o nulla lasciava intravedere. Alla domanda: “Come stai, Suor Conceição?” La risposta era un grande sospiro: così si poteva capire un po' come lei si sentiva. Quando il male peggiorò, poco si poté fare per sollevarla. Suor Conceição era determinata nella realizzazione dei suoi obiettivi, desiderava vivere e servire coloro che soffrono. Fu trasportata all'ospedale Frei Galvão a Guaratinguetá. L'amore alla vita e per la vita la portava a pensare che tutto poteva essere possibile e allontanava il pensiero che non sarebbe ritornata a casa, alla sua comunità. Passò solo un mese o poco meno, per davvero arrivare a casa sua, la casa della felicità eterna. Lo Sposo ha realizzato il suo grande desiderio di vivere; la 'Sua grazia' ha attirato la nostra sorella che oggi è stata chiamata a partecipare alla vita in pienezza.

Cara sorella Conceição, ottieni dal Padre la grazia per tutti noi: consorelle, familiari e amici, affinché solo aspiriamo alla Vera Vita, la Vita in Dio.

Grazie Suor Conceição di esserti consacrata a Dio e ai fratelli nella nostra Famiglia religiosa.

Sorelle della comunità di Santa Terezinha e della Casa Provinciale.